INFORMATORE LOMELLINO

Settimanale

Data 10-05-2023
Pagina 30
Foglio 1

L'iniziativa coinvolge numerosi enti: "Il Mulino di Suardi", la comunità "Cambio" e una fondazione

Suardi: il progetto "Recuperi-AMO" contro gli sprechi

Davide Maniaci

La tenuta agricola che fu di Luigi Ottolini: come specificato nel suo testamento, oggi ospita la comunità educativa per minori "Il Mulino di Suardi"

SUARDI – Con diecimila euro si aiuta "Famiglia Ottolini", cooperativa sociale che gestisce la comunità educativa per minori "Il Mulino di Suardi" e la comunità "Cambio" e un alloggio per l'autonomia sempre in paese.

Ne gioveranno varie famiglie che vivono in condizioni di difficoltà, dodici enti del Terzo settore, un soggetto svantaggiato dotato di una borsa lavoro per il ruolo di coordinatore e le aziende che non dovranno più smaltire parte delle eccedenze alimentari.

IL PROGETTO

Sono questi, per ora, i beneficiari del progetto "Recuperi-AMO", presentato dalla cooperativa e finanziato dalla Fondazione comunitaria della Provincia di Pavia: 10mila euro, grazie a fondi territoriali di Fondazione Cariplo.

"È la conferma – comunicano dalla Fondazione comunitaria della Provincia di Pavia – che il consiglio di amministrazione di via Perelli, presieduto da Giancarlo Albini, ha la volontà di sostenere anche nel tempo i suoi beneficiari se questi continuano a operare per il bene comune".

LA STORIA

Famiglia Ottolini è stata fondata nel 2002 dal compianto don Anselmo Cattaneo, parroco di Suardi. La costituzione della cooperativa è conseguente alla donazione a favore della parrocchia di Suardi della bella e vasta tenuta agricola di proprietà di Luigi Ottolini, famoso tenore degli anni '50 e '60, che ha svolto la sua fortunata carriera in Italia, in Europa e in Sud America. Con atto testamentario decise che la tenuta agricola doveva essere destinata a iniziative di utilità e solidarietà sociale. L'ente gestisce alcune comunità educative a favore di minori adolescenti, italiani e stranieri, in condizioni di bisogno. La cooperativa e le sue comunità si ispirano ai principi sociali e pedagogici della "centralità della persona" e del "protagonismo degli utenti e ospiti".

IL TENORE

Luigi Ottolini, famoso tenore degli anni '50 e '60, che ha svolto la sua fortunata carriera in Italia, in Europa e in Sud America. Con atto testamentario decise le sorti della tenuta agricola di Suardi

I SERVIZI

Vengono garantiti, oltre all'accoglienza e al mantenimento dei minori, programmi educativi personalizzati e progetti formativi finalizzati a fare acquisire ai destinatari competenze comportamentali e professionali utili al successivo inserimento sociale e lavorativo. Sono assicurati il supporto psicologico per tutti gli ospiti e la mediazione linguistica e culturale per i minori stranieri non accompagnati. È inoltre previsto uno stretto collegamento con alcune Ong per predisporre programmi di formazione e rientro assistito nel Paese d'origine per tutti quei minori stranieri che possono e vogliono usufruirne.

Pier Francesco Damiani: "Procederemo con l'individuazione dei donatori e dei beneficiari, raccolta, stoccaggio e infine distribuzione"

I LABORATORI

Grande importanza è attribuita ai laboratori formativi e lavorativi. A essi si affiancano laboratori espressivi per le attività ludiche, artistiche e sportive. La cooperativa offre, inoltre, la propria competenza a giovani e adulti grazie a progetti personalizzati di accoglienza e inserimento diurno, condivisi con i servizi sociali degli ambiti territoriali.

LA COOPERATIVA

La cooperativa è luogo e occasione d'incontro, riflessione, formazione, animazione sulle tematiche relative ai diritti dei minori e all'immigrazione, alla cooperazione internazionale, al dialogo interculturale, alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle tipicità locali.

"MULINO DI SUARDI"

La cooperativa è divisa in tre servizi: la comunità educativa "Mulino di Suardi", centro di seconda accoglienza rivolto a minori stranieri non accompagnati e minori sottoposti a procedimenti civili e penali.

"CAMBIO"

Il centro di pronto intervento "Cambio" per minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, situato nella frazione di Cambiò.

L'ALLOGGIO

L'alloggio per l'autonomia che sorge in centro paese a Suardi, struttura pensata per accogliere gli utenti della comunità educativa che, in chiusura del loro percorso, necessitano ancora di supporto.

Il "tema" che sta alla base del progetto presentato lo scorso anno è la lotta agli sprechi.

"Il progetto distingue quattro azioni differenti che si ripeteranno nei mesi dedicati alle attività. Azioni semplici, di concreta applicabilità"

LOTTA AGLI SPRECHI

L'idea che è venuta a Famiglia Ottolini è stata di ridistribuire sul territorio i prodotti invenduti dei produttori locali e delle aziende agricole, destinando tali eccedenze alimentari a due diverse tipologie di "consumatori": gli enti del terzo settore (mense per indigenti e senza tetto, comunità educative e sociosanitarie e case di accoglienza) e i privati cittadini che vivono in condizioni di difficoltà, segnalati dai servizi sociali e individuati dalle associazioni e dalle cooperative della zona.

IL PIANO

"Al fine di perseguire una efficace ridistribuzione delle eccedenze alimentari – ha spiegato Pier Francesco Damiani, legale rappresentate della cooperativa – limitando gli sprechi e allo stesso momento offrendo un aiuto concreto ai cittadini e alle realtà sociali che spesso si trovano in difficoltà, il progetto distingue quattro azioni differenti che si ripeteranno nei mesi dedicati alle attività. Azioni semplici, che favoriscono la concreta applicabilità e realizzazione della proposta progettuale: individuazione dei donatori e dei beneficiari, raccolta, stoccaggio, distribuzione".

FINE SETTEMBRE

Nel corso del progetto – che si concluderà alla fine di settembre – verrà inoltre verificata la possibilità di allargarsi a ulteriori filoni di produzione quali la grande distribuzione, per creare una rete pubblica e privata di solidarietà che permetta di continuare l'attività anche dopo il 2023.

Elemento, quest'ultimo, che potrebbe rivelarsi come il più interessante di una proposta sostenibile che intende favorire e accrescere il benessere della provincia di Pavia, mitigando le difficoltà economiche e sociali dei beneficiari.

Destinatarie finali dell'importante e articolata iniziativa saranno famiglie che attraversano e vivono in condizioni di difficoltà, ma anche dodici enti del Terzo settore e un soggetto svantaggiato dotato di una borsa di lavoro per il ruolo di coordinatore.

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Pavia